01 Aprile 2023

Alcune premesse introduttive, ovvero **rompere l'egemonia**

Economia

«la scienza del guadagno» vs «la scienza del benessere»

Impresa

«moltiplicatore del capitale» vs «modello organizzativo»

Persona

«singolo egoista» vs «animale sociale»

Solo se accettiamo l’esistenza di bisogni non monetari possiamo giustificare economicamente la nascita a partire dalla seconda metà dell’800 delle cooperative, le «imprese calabrone»

«Secondo alcuni autorevoli testi di tecnica aeronautica, il calabrone non può volare a causa della forma e del peso del proprio corpo, in rapporto alla superficie alare. Ma il calabrone non lo sa e perciò continua a volare.»

(Igor' Ivanovič Sikorskij)

Cosa è una (vera) cooperativa?

1) Una società economicamente organizzata che riunisce stakeholder e shareholder

2) Una impresa che punta a massimizzare il benessere dei propri soci

3) Una organizzazione democratica che distribuisce valore alla comunità

Cosa accettiamo facendo una cooperativa:

1) La legalità democratica e non discrezionale
2) L'efficienza delle organizzazioni economicamente organizzate, ovvero le imprese
3) La possibilità di migliorare il mercato nel mercato

Cosa non accettiamo:

1) La proprietà individuale e capitalistica dell'impresa
2) Le finalità speculative e il profitto
3) Lo stato attuale del mercato

Cosa è formalmente una cooperativa?

«Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico»

(Articolo 2511 Codice Civile)

«La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.»

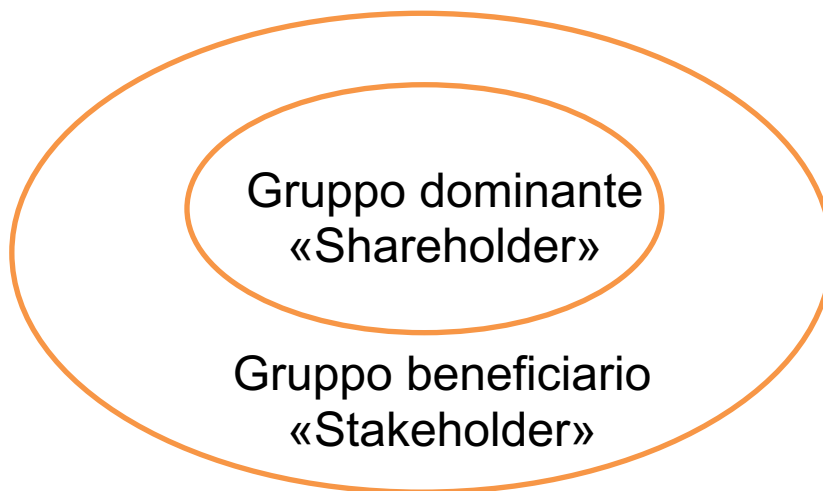
(Art. 45 Costituzione della Repubblica italiana)

1) Stakeholder e Shareholder

La proprietà in una impresa cooperativa appartiene ad almeno una categoria dei principali portatori di interesse:

➢ Lavoratori	Soci Lavoratori
➢ Utenti	Soci Utenti
➢ Fornitori	Soci Conferitori

Gruppo dominante «Shareholder»

Gruppo beneficiario «Stakeholder»

1) Stakeholder e Shareholder

L'integrazione del gruppo dominante e beneficiario ha degli effetti aziendali rilevanti:

- La partecipazione in capitale dei soci diventa strumentale
- La proprietà è diffusa e aperta
- Modificazioni nei comportanti dei beneficiari: commitment

Tendenzialmente le cooperative tendono a concentrarsi il quella che viene definita «Economia Fondamentale» ovvero tutti quei settori che sono imprescindibili per la vita della persona

-> Alto stakeholder engagement

- Agricoltura e settore primario
- Distribuzione alimentare
- Servizi socio-sanitari
- Industria leggera e logistica

2) Massimizzare il benessere dei propri soci

Mutualità: lo scambio economico che rende un soggetto beneficiario dell’attività della cooperativa e un possibile socio

Scopo mutualistico: Massimizzare la qualità dello scambio con i propri soci

- Lavoratori: Maggiori stipendi e qualità del lavoro
- Utenti: Prodotti di qualità al miglior prezzo
- Conferitori: supporto e remunerazione delle produzioni

Quali sono gli strumenti per raggiungere lo scopo mutualistico?

Ristorno: Una forma di distribuzione dell’utile parametrata a quanto si è scambiato con la cooperativa

Scelte contrattuali e commerciali:

- Contratti di lavoro con inquadramento più elevato
- Scontistica rivolta ai soci

Applicazione della democrazia economica:

- Libertà e autogestione
- Fare scelte ascoltando i soci

3) Una organizzazione democratica

Il governo della cooperativa è democratico

SOCI -> ASSEMBLEA -> MANAGEMENT

Il voto è capitario

Non è previsto l'amministratore unico

La maggioranza del CDA deve essere composta da soci

Non si è amministratori per sempre

3) Distribuisce valore alla comunità

La strumentalità del capitale è l'elemento costitutivo del rapporto tra cooperativa e comunità.

Il valore creato dall'impresa nel tempo **non è totalmente disponibile ai soci.**

Patrimonio netto – Capitale investito= Riserve indisponibili

Le riserve possono essere utilizzate per la continuazione dell'attività (intergenerazionalità cooperativa)

In caso di chiusura queste vengono versate ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione

1968

Barberino di Mugello, Loc. Galliano

Nasce la **Cooperativa Mugellana**. Per la prima volta in Italia alcuni contadini, rilevando i terreni della famiglia Martinelli, divennero proprietari dei poderi nei quali lavoravano come mezzadri.

1977

Borgo San Lorenzo

Un gruppo di 11 giovani con un'età media di 23 anni fondò la **Cooperativa Emilio Sereni**. Con coraggio, partendo da zero, presero prima in affitto e poi acquistarono i terreni della Fattoria delle Canicce.

Oggi

La **Cooperativa Agriambiente Mugello** è la discendenza di queste esperienze, l'intreccio finale di quei percorsi di uomini e di donne che ancora, dopo quarant'anni, preservano il loro forte legame col territorio.

Produzione Biologica

tutela idrogeologica e territoriale

2 agriturismi di proprietà

Responsabilità Sociale d'Impresa - SA 8000

1200 ha coltivati con metodo biologico

Sistema di Gestione per la Qualità - ISO 9001

servizi agricoli e C. Terzi

Collaborazioni

1000 capi di bovini da latte allevati con metodo biologico

450 ha di boschi

4.5 milioni di lt di latte biologico da 2 stalle

850 ha condotti sul demanio forestale

Le nuove frontiere cooperative: la cooperazione di comunità

Le cooperative di comunità sono delle società cooperative il cui scopo è costituito dalla produzione di **beni di comunità.**

Alimenti e bevande	Ambiente sano
Abitazione personale	Presidio socio-sanitario
Assicurazione auto	Accesso al credito
Gas domestico	Valorizzazione beni comuni